

L'ATTESA. OGGI LA SENTENZA DEL TAR SUL RICORSO DELLA PISTOIESE: CON LA BOCCIATURA GARDESANI PROMOSSI

Salò col fiato sospeso È il giorno della verità

Sarà la 3^a sezione Ter del Tribunale amministrativo regionale del Lazio a esaminare stamattina la vicenda-Pistoiese, e a emettere la sentenza. Delle tre cause poste all'ordine del giorno dal presidente Italo Riggio, che potrà avvalersi dell'aiuto di Giuseppe Sapone, Giulia Ferrari e Maria Luisa De Leoni, quella che riguarda i toscani (difesi dagli avvocati napoletani Eduardo Chiacchio e Michele Cozzone, con l'ausilio di Francesco Di Ciommo, professore di diritto privato all'Università di Tor Verga-



Pasini, Ebenestelli e Olli aspettano il ripescaggio in Lega Pro

ta) avrà ripercussioni dirette sulla Feralpi Salò.

Se il collegio riterrà, come già accaduto in due precedenti gradi di giudizio, che la fidejussione presentata al momento dell'iscrizione è fasulla (l'ha firmata un istituto finanziario inglese, di Sheffield), la Pistoiese verrà bocciata di nuovo, e i gardesani saranno ripescati in Seconda Divisione, ex C2. Esiste anche la possibilità che la parte soccombente decida di proseguire ancora, e percorrere l'ultima tappa, inoltrando ulteriore ricorso al Consiglio di Stato. Ma i tempi si dilaterebbero a dismisura, e la Federazione calcio ha stabilito di voler attendere solo la sentenza del Tar. Dopo di che scioglierà l'interrogativo, e definirà il nome della squadra da promuovere in Seconda. Nel pomeriggio si saprà quindi se la Feralpi Salò entrerà tra i professionisti

Ieri i dirigenti hanno evitato qualsiasi commento. C'è chi, come il vicepresidente Dino Capitano, è in Turchia per motivi di lavoro, o chi (il caso di un altro vice, Giovanni Goffi) ha dovuto trovare casa all'allenatore Claudio Ottoni e ai giocatori «scesi» in mattinata dal ritiro in Val di Sole, ancora privi di abitazione. Qualcuno se l'è cavata con la solita, stringata frase: «Siamo fiduciosi; abbiamo pazientato a lungo, adesso bisogna attendere solo poche ore».

Intanto l'Ac Pistoiese è passata di mano: l'imprenditore bolognese Roberto Bortolotti l'ha ceduta al napoletano Salvatore Righi, ex della Massese. Da parte sua il sindaco Renzo Berti ha costituito un'altra società, l'Unione sportiva, e l'assessore Mario Tuci si è recato a Roma, in via Po, per chiedere l'iscrizione alla serie D. ♦ **SE.ZA.**